Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Dopo un ulteriore rifiuto dell'azienda e dell'IRI di discutere i licenziamenti

I lavoratori presidiano da ieri Cinecittà per ottenere la ripresa delle trattative

I 98 operai messi sul lastrico nonostante che le parti fossero state convocate presso l'Ufficio del lavoro - Concreta solidarietà dei cittadini Una presa di posizione dell'intersindacale in difesa dello stabilimento

I lavoratori licenziati fuori dei cancelli. Nello stabilimento, in segno di solidarietà, sono rimasti i compagni di lavoro

Ieri sera — dopo aver scioperato per l'intiera giornata — le maestranze di Cinecittà sono rimaste all'interno dello stabilimento; fuori dei cancelli, insieme ai dirigenti sindacali della CGIL, della UIL e della CISL, sostano i 98 licenziati. Una prima concreta testimonianza di solidarietà verso le maestranze di Cinecittà che stanno attuando questa energica forma di protesta, si è avuta da parte dei commercianti e dei cittadini del Quadraro, i quali hanno offerto pane ed altri viveri.

Un pacco di viveri per gli operai in lotta

Il consiglio di amministrazione di Cinecittà e l'IRI hanno esasperato la vertenza procedendo al licenziamento di 98 lavoratori, nonostante che, su sollecitazione del ministero del Lavoro, ieri mattina le trattative, interrotte in sede sindacale, avrebbero dovuto riprendere presso l'Ufficio regionale del lavoro.

Ieri mattina, i cancelli di Cinecittà sono rimasti sbarrati per 98 lavoratori che nella giornata di domenica avevano ricevuto per posta le lettere di licenziamento. La reazione delle maestranze di Cinecittà è stata spontanea e immediata: lo sciopero ha avuto inizio immediatamente mentre i 98 estromessi dal lavoro, insieme ai dirigenti sindacali, si recavano all'Ufficio regionale, dove era previsto l'incontro. In questa sede, però, i rappresentanti dell'ufficio sindacale dell'IRI e quelli dell'azienda si rifiutavano di trattare perchè era in atto lo sciopero e ponevano, quale condizione della trattativa, la ripresa del lavoro. I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali si dichiaravano favorevoli a far sospendere lo sciopero in atto, a condizione, però, che l'azienda facesse accedere al loro posto di lavoro i 98 licenziati, sospendendo momentaneamente il provvedimento cosa del resto possibile in quanto tutti avrebbero potuto lavorare le 8 giornate di preavviso.

Questa proposta equa, equilibrata, delle organizzazioni sindacali è stata respinta nettamente. Nello stabilimento, l'ulteriore atteggiamento sprezzante ed intransigente dei dirigenti dell'azienda e dell'IRI, ha fatto maturare la decisione attuata nella serata, quando gli operai avrebbero dovuto uscire.

A tarda sera, mentre i lavoratori sostavano su piazzale davanti ai cancelli, si è avuta notizia che il Consiglio di amministrazione di Cinecittà si era riunito in seduta straordinaria. Davanti allo stabilimento, intanto, erano affluite camionette di poliziotti, una parte delle quali è stata introdotta anche all'interno.

Le tre organizzazioni sindacali di categoria FILS, FIALS e FULS hanno costituito un Comitato intersindacale di difesa di Cinecittà, e i loro rappresentanti sostano davanti ai cancelli della fabbrica insieme ai 98 licenziati ai familiari di coloro che sono all'interno dello stabilimento.

Se la situazione è giunta a un così acuto punto di frizione lo si deve principalmente al fatto che il Consiglio di amministrazione dell'azienda e l'IRI che la controlla hanno voluto e creduto di poter imporre un provvedimento tanto grave, come il licenziamento di 98 lavoratori, in modo unilaterale e tentando di sfuggire ai termini precisi dell'accordo interconfederale sui licenziamenti collettivi. Infatti l'azienda e l'IRI pretendevano e pretendono di attuare i licenziamenti alle condizioni ben note, cioè abbassando il limite di età pensionabile da 65 (come era consuetudine) a 60 anni per oltre 40 lavoratori; per il rimanente, fino a giungere al numero di 98, la direzione ha licenziato personale che, secondo il parere dei medici di fiducia dell'azienda, ha capacità fisiche ridotte del 50%.

Le controproposte avanzate unitariamente dai tre sindacati sono state recisamente respinte in sede di trattativa sindacale, e un primo sciopero di protesta ha avuto luogo sabato; lo sciopero è terminato quando il ministero del Lavoro ha comunicato ai sindacati di aver disposto la ripresa delle trattative in sede di Ufficio regionale del lavoro. Senonchè, come abbiamo già detto, la direzione nel frattempo spediva le lettere di licenziamento e ieri mattina impediva ai 98 lavoratori di entrare nello stabilimento.

Tra le controproposte avanzate dalle organizzazioni sindacali, ricordiamo quella relativa ad una indennità extra contrattuale e la visita, da parte dei medici di loro fiducia, per quei lavoratori, dichiarati menomati fisicamente. A questo proposito è bene rilevare un fatto scandaloso: i lavoratori sono stati fatti visitare da due medici dell'ENPI, ed è proprio su giudizio di medici di questo ente, il quale dovrebbe avere soltanto ed esclusivamente una funzione di prevenzione degli infortuni, che sono stati «giudicati» inidonei oltre 50 lavoratori di Cinecittà. Fra l'altro, il giudizio espresso dai medici dell'ENPI non collima con quello espresso, per molti dei licenziati, dai medici dell'ENPALS, l'istituto previdenziale dei lavoratori dello spettacolo, il quale li aveva ritenuti idonei al lavoro e non pensionabili per invalidità.

Lasciando da parte i termini particolari della vertenza e prendendo in esame la sostanza del provvedimento, c'è da chiedersi quali siano i propositi futuri dell'IRI nei confronti dello stabilimento di Cinecittà. I licenziamenti vengono effettuati in un momento in cui, per la prima volta dopo molti anni, il bilancio è stato chiuso con un attivo; in un momento in cui i teatri di Cinecittà hanno lavoro assicurato fino al 1963, tanto è vero che la direzione ha rifiutato nuovi contratti. L'impressione che si ha, negli ambienti sindacali, è che questo provvedimento sia il tentativo di aprire una prima breccia nello schieramento operaio per poi, successivamente, prendere altre misure analoghe.

L'Intersindacale, nella giornata di ieri, ha inviato un telegramma anche al Presidente della Repubblica chiedendo un suo autorevole intervento presso il ministero del Lavoro e delle Partecipazioni statali affinchè siano riprese le trattative. Nello stesso tempo le tre organizzazioni sindacali hanno preso contatti con deputati e personalità del cinema, per sollecitare una comune azione in difesa del massimo complesso cinematografico europeo.

Stasera le interrogazioni su Balsimelli

Durante la seduta di questa sera del Consiglio comunale verranno discusse le interrogazioni sulla denuncia che la Giunta intende proporre contro il compagno Balsimelli, per colpirlo nella sua attività di sindacalista. Su questo atto di vera e propria rappresaglia che Cioccetti intende compiere, ha chiesto chiarimenti il compagno Gigliotti.

Oggi entra in vigore il nuovo ordinamento

Decentrati alcuni servizi del Corpo dei vigili urbani

La conferenza stampa dell'assessore Marazza - Quattro nuove delegazioni comunali - Proposte per i nuovi compiti da affidare agli uffici di delegazione

Oggi entrerà in vigore la nuova organizzazione dei servizi del corpo dei vigili urbani che l'assessore Marazza ha illustrato ieri mattina ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa. Si tratta di alcuni provvedimenti particolari, che non mutano gran che della sostanza della organizzazione dei vigili urbani così come si è andata articolando nella nostra città.

L'assessore ha reso noto l'istituzione di nuove delegazioni comunali, in aggiunta alle 17 già esistenti, che dovrebbero entrare in funzione entro i prossimi due anni, mentre altre sette sarebbero comprese in un non meglio identificato piano decennale.

Inoltre, ha aggiunto l'assessore, alle delegazioni comunali dovrebbero essere attribuiti nuovi adempimenti come la ricezione di denuncie di nascita e di morte, pubblicazioni di matrimonio, servizi ora espletati solo dalla delegazione Quarticciolo; il rilascio di tutte le certificazioni, la possibilità di compiere accertamenti relativi all'applicazione delle imposte e dei tributi vari; il rilascio di libretti di assistenza gratuita ai poveri; la vigilanza igienico-sanitaria ed annonaria; l'istituzione di sezioni distaccate del registro ecografico e, infine, il collegamento con gli uffici delegazionali delle attuali zone distaccate del servizio nettezza urbana.

Marazza ha tenuto a far sapere che queste nuove attribuzioni sono frutto di una personale visione delle cose e non hanno perciò carattere di ufficialità. Sono sue proposte, che potrebbero venir prese in esame. Inoltre, egli ha sottolineato il fatto che queste proposte non considerano il caso della istituzione di vere e proprie circoscrizioni - previste dalla legge speciale per Roma - «In questa ipotesi — ha soggiunto — l'esame approfondito del decentramento amministrativo potrebbe essere compito di una apposita commissione della quale facciano parte gli assessori ed i capi delle Ripartizioni».

A nostro avviso, in queste parole dell'assessore Marazza, vi è un profondo equivoco sul significato e la portata del decentramento amministrativo, equivoco di natura indubbiamente politica e che si riallaccia a posizioni più o meno scoperte di una parte della D.C. Difatti, la Costituzione prevede che le norme legislative sulle circoscrizioni comunali debbano essere emanate dall'Ente Regione. Il decentramento amministrativo non può dunque essere compito di una più o meno numerosa delegazione di assessori o di capi Ripartizione, ma un atto politico di rilievo, che avvicini in modo effettivo la amministrazione alla Cittadinanza, attraverso rappresentanze elettive decentrate, che facciano capo al Consiglio comunale.

Comunque, il fatto che siano stati varati alcuni provvedimenti per riorganizzare i vigili urbani e si propongano misure che dovrebbero rendere più funzionanti le delegazioni comunali, dimostra che l'organizzazione civica centralizzata è giunta ad un punto tale che non può soddisfare le esigenze dell'aumentato corpo urbano.

Detto questo, ecco nel dettaglio i provvedimenti annunciati. D'ora in poi il Corpo dei vigili urbani, che si articolava fino a ieri in una compagnia Comando, in un autoreparto, in due compagnie delegazionali, in una compagnia reparti speciali e in due compagnie viabilità, sarà costituito da un comando ed un reparto comando, al quale sono annessi tutti gli uffici che dovranno curare la organizzazione generale del Corpo, un autogruppo suddiviso in due reparti, uno composto da motociclisti e uno da autisti, con i quali saranno effettuati servizi diretti di pattugliamento e un gruppo speciale viabilità, derivante dell'unificazione delle due attuali compagnie viabilità, con una forza effettiva di 250 uomini circa. Questo gruppo effettuerà in particolare dei servizi straordinari di ordine e di rappresentanza in occasione di manifestazioni. Tutti gli altri vigili che prestavano servizio alle compagnie viabilità e che sono addetti alle pedane, semafori, colonnine e posti fissi verranno ora posti alla dipendenza dei singoli reparti competenti.

L'attuale terza compagnia viene disciolta ed i reparti che di essa facevano parte, verranno ridotti in squadre, che saranno anch'esse poste alle dirette dipendenze dei Reparti.

Quattro gruppi inquadreranno tutti i reparti delegazionali. La circoscrizione di ogni gruppo sarà la risultante di quelle dei reparti delegazionali che lo compongono. I gruppi saranno così composti da un comandante, un vice comandante, una squadra di servizio, una squadra di ciclisti e una squadra viabilità. Tutti i vigili appartenenti a queste squadre effettueranno sempre gli stessi servizi nelle stesse zone.

Le delegazioni di nuova istituzione sorgeranno in via Sabotino (di imminente apertura); in via Taranto (verrà aperta verso la fine del prossimo anno), in piazza della Marranella a Torpignattara dove sono in corso accertamenti di carattere tecnico per l'eventuale utilizzazione di una palazzina di proprietà del Comune e, infine, al Quadraro dove si sta cercando l'area necessaria per la costruzione dell'edificio. Una quinta delegazione verrà trasferita entro la fine del corrente anno dall'attuale sede di via delle Colonnette al Villaggio Olimpico.

Il «programma decennale» prevede l'istituzione di delegazioni in piazza Bologna, alla Batteria Nomentana, all'EUR, al quartiere Latino, a piazza Irnerio, a Monteverde Nuovo e a Tiburtino III-Pietralata.

NELLE SEZIONI DEL P.C.I.

DIBATTITI SULLA CRISI

Mercoledì e giovedì avranno luogo numerosi dibattiti pubblici indetti dalle sezioni del P.C.I. sulla crisi di governo e sulle proposte del Partito comunista per una soluzione democratica della crisi. A tali dibattiti sono stati invitati i rappresentanti dei vari partiti politici e i cittadini di ogni tendenza politica.

DOMANI

TRIONFALE: alle ore 19,30 parlerà l'on. Giancarlo PAJETTA della Segreteria del P.C.I.

CRISTOFORO COLOMBO: alle ore 20 parlerà M. CASUPOLO.

PORTA MAGGIORE: alle ore 18 ai lavoratori delle aziende parlerà Maddalena ACCORINTI.

PORTA MAGGIORE: alle ore 20, Anna Maria CIAI.

CAMPO MARZIO: alle ore 20 con Giovanni RANALLI della segreteria della Federazione.

QUARTICCIOLO: alle ore 20 con Enzo LAPICCIRELLA.

GIOVEDI'

ITALIA: alle ore 20, Edoardo PERNA.

CINECITTA': alle ore 20, M. ROSSI.

PONTE MILVIO: alle 18, comizio del sen. Mario MAMMUCARI.

Drammatico episodio in via delle Gaggie a Centocelle

Armato di coltello assale le figlie dell'uomo che gli deve 25 mila lire

Una delle donne è svenuta per un calcio in viso, l'altra è riuscita a disarmare l'energumeno - L'intervento della polizia

Un drammatico episodio è accaduto a Centocelle. Un venditore ambulante ha aggredito, armato di coltello, le figlie di un creditore, ma è stato da una di esse ridotto a mal partito con una sassata. E' stato subito dopo arrestato dalla polizia ed è finito a Regina Coeli. Si chiama Francesco Dimondo, ha 46 anni ed abita in via degli Olmi n. 203: deve rispondere di lesioni aggravate, porto abusivo di arma da taglio e violazione di domicilio.

Secondo quanto gli investigatori hanno dichiarato, il Dimondo aveva prestato, nel settembre dello scorso anno, 35 000 lire a tale Michele Tripodi. In tutti questi mesi ne aveva avute indietro soltanto 10 000 e quindi domenica pomeriggio, verso le ore 16, si è presentato nell'appartamento del debitore in via delle Gaggie 8, per reclamare i suoi diritti. Gli ha aperto la porta la figlia del Tripodi, Annunziata, e gli ha detto che in casa non c'era nessuno. Ne è nata una vivace discussione.

Improvvisamente, il venditore ambulante ha perduto il controllo dei propri nervi. Ha spalancato l'uscio con una spallata, è entrato nell'abitazione, ha estratto di tasca un coltello e si è scagliato addosso alla donna. Costei si è abbassata per evitare di essere raggiunta dalla lama, ma ha ricevuto un calcio in pieno volto ed è caduta a terra svenuta.

E' intervenuta un'altra figlia del Tripodi, Antonina, che si trovava in un'altra stanza della casa. Coraggiosamente ella ha affrontato l'energumeno e, dopo una furiosa colluttazione, è riuscita a fargli cadere di mano l'arma. A questo punto, la situazione è divenuta tragica. Come impazzito, il Dimondo ha estratto infatti di tasca un lungo pugnale e si è avventato contro la malcapitata.

Gridando aiuto, la giovane è fuggita per le scale e quindi in strada. Qui ha raccolto un grosso sasso e, con tutte le forze, lo ha scagliato contro l'inseguitore colpendolo alla testa. Proprio in quel momento, chiamati da un inquilino del palazzo, sono accorsi alcuni agenti del Commissariato di Centocelle, che sono riusciti a immobilizzare il venditore ambulante.

Quaranta donatori di sangue per salvare la vita a un giovane

Una commovente gara di solidarietà per salvare la vita di un uomo si sta svolgendo in questi giorni tra i donatori di sangue bolognesi e quelli romani. Il malato che ha bisogno del loro soccorso è il bracciante Athos Resca, nato ventidue anni fa in un paesino del Bolognese.

Il giovane, che attualmente si trova ricoverato presso la clinica chirurgica, del Policlinico diretta dal prof. Valdoni, sarà sottoposto domani ad un difficilissimo intervento chirurgico in quanto affetto da «cardiopatia». Per tale intervento saranno necessari ben nove litri di sangue.

Per aiutare il bracciante a superare la difficile crisi, venti donatori romani e venti donatori bolognesi, appositamente giunti dalla loro città, si sono impegnati a dare il loro sangue al giovane.

Soffocata nel sonno dai genitori una bimba di due mesi e mezzo?

Una bambina di due mesi e mezzo è morta ieri notte, con tutta probabilità soffocata nel sonno dai genitori. Si chiama Tiziana Palmieri e abitava, col padre, Otello, e la madre Gabriella Polano, in uno scantinato del palazzo INCIS al numero 5 in via Alessandro Maenghi Strozzi. Il cadaverino, dopo le costatazioni di legge, è stato trasportato all'Istituto di medicina legale, per l'autopsia ordinata dall'Autorità giudiziaria. L'inchiesta diretta dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Pedote, è stata condotta dal commissario della Garbatella, dott. Abramo.

I Palmieri e la piccola dormivano sulla stessa brandina ieri mattina, verso le ore 8, la donna si è svegliata e si è accorta che, al suo fianco, la figlia non dava più segni di vita. Allora ha cominciato a gridare. Anche il marito, che fa il manovale, si è svegliato e ha tentato invano di prestare soccorso alla piccola. Poi, disperato, ha chiamato un medico, il dott. Vittorio Pierfederici. Costui non ha potuto far altro che costatare la morte della bimba e avvertire la polizia. Come abbiamo detto, tutto fa ritenere che Tiziana Palmieri sia stata disgraziatamente soffocata nel sonno dal padre e dalla madre: costoro persero anni or sono un'altra bimba, stroncata in ospedale da una grave malattia.

L'uomo che vive nel canile

Il calzolaio Enrico Mezzoprete fotografato ieri nel canile di viale Jonio dove vive e lavora da 13 anni. La scoperta dell'incivile tugurio, nel quale l'uomo è costretto a ricoverarsi in mancanza di una normale abitazione, è avvenuta in seguito al noto episodio dell'altro giorno. Colto da infermità, il Mezzoprete è stato trasportato al Policlinico, per intervento di un medico e della polizia, ma il sanitario di turno all'ospedale ha rifiutato il ricovero. Il calzolaio è stato costretto perciò a tornare nella «tana»

Culla

La casa dei compagni Arturo Romitti e Maria Lattanzi è stata allietata dalla nascita di Ivana. Ai cari compagni gli auguri vivissimi della sezione Borghesiane e dell'Unità.

TENDAGGI
COMPLETI IN OPERA IN 10 RATE DA L. 900 MENSILI - TUTTI I LAVORI DI TAPPEZZERIA
Ditta V. GENTILI
Tel. 689.517

L'associazione «Italia Nostra» contro il parco-truffa dell'Appia

Nell'iniziativa si ravvisa una situazione anormale e pregiudizievole per l'ineguagliabile patrimonio costituito dalla storica strada consolare

La Associazione nazionale «Italia Nostra» ha preso posizione contro il parco-truffa annunciato dal ministro Medici.

Nel comunicato diffuso dalla Associazione e firmato dal presidente della sezione romana arch. Benevolo, si afferma che la stessa sezione «ravvisa nell'iniziativa, e particolarmente nella procedura seguita, una situazione anormale e pregiudizievole di questo ineguagliabile patrimonio paesistico e storico». Difatti, continua il comunicato, «non è chiaro il rapporto di tale iniziativa né con il piano paesistico, al quale si sovrappone in parte, né con il piano regolatore generale che è ancora in discussione». Inoltre «sia la configurazione che a dislocazione del "parco" lasciano perplessi: si tratta di una lunga fascia di verde pubblico, sfrangiata e irregolare, che percorre la zona compresa tra l'Appia Antica e la Tuscolana, mantenendosi generalmente in fondo valle, nella zona meno panoramica, sovrapassata da numerose grandi arterie di comunicazione e da strade ferrate (due tram della STEFER, linea dei Castelli e Roma-Napoli). Tale fascia non costituisce una pausa effettiva del tessuto edilizio ma, per la sua limitata larghezza, risulta strettamente condizionata dalla destinazione delle zone contigue di cui non è data nessuna indicazione».

«Tali preoccupazioni risultano tanto più fondate in quanto la sola parte di tale parco di cui è nota la sistemazione complessiva, cioè la zona della Caffarella, (dove il marchese Gerini ha «donato» 60 ettari - n.d.r.) costituisce un campione tutt'altro che soddisfacente a causa della densità edilizia eccessivamente alta e concentrata nelle parti elevate, tale da alterare completamente il paesaggio dell'Appia Antica». Infine «l'annunciata donazione di un certo numero di ettari, non precisata nelle sue modalità, lascia supporre una contropartita di cui è deplorevole che non sia stata resa nota l'entità».

«Data questa situazione la sezione romana di "Italia Nostra" chiede anzitutto che sia precisato con uno degli strumenti previsti dalla legge (piano paesistico, piano regolatore particolareggiato) l'esatta destinazione delle aree di tutto il comprensorio comprese quelle adiacenti al parco archeologico vero e proprio una iniziativa di tale portata non può infatti essere attuata senza un'ampia discussione pubblica nelle forme legali».

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Prati, ore 20, C.D. (Bacchelli)
Appio Nuovo, ore 20, C.D. (Verdini)

Monte Mario, ore 20,30, C.D. e segretari di cellula

ATAC-STEFER, ore 18, assemblea dell'attivo alla sezione P.S. Giovanni (via La Spezia, 79).

DOMANI

I segretari delle sezioni San Paolo, Garbatella, Ostiense, Porto Fluviale, Trastevere, alle ore 19 in Federazione.

Villa Gordiani, ore 20, C.D. (Medica)

Tiburtino III, ore 19,30, attivo.

In preparazione del convegno provinciale delle cellule aziendali avranno luogo domani, mercoledì, le seguenti riunioni:

Acilia, ore 19, convegno edili comunisti (Baracchini)

ZECCA, ore 17,30, assemblea di cellula a Esquilino (Bruscani)

FATME, ore 18,30, assemblea di cellula alla sezione Appio Nuovo (Giunti)

Poligrafico Piazza Verdi, ore 17, assemblea delle cellule alla sezione Parioli (Leoni)

FF.SS. Scalo Tiburtino, ore 16,30, assemblea di cellula alla sezione Portonaccio (Ranalli)

COMMERCIANTI ED ARTIGIANI COMUNISTI - Domani, alle ore 20,30, nei locali della Federazione (p. Sant'Andrea della Valle, 3) riunione dei compagni artigiani e commercianti. Presiederà il compagno Giovanni Berlinguer, del Comitato direttivo della Federazione.

Suicidio o disgrazia?

Trova la moglie di 20 anni asfissiata in casa dal gas

Una giovane donna è deceduta al pronto soccorso del Policlinico, dove era stata accompagnata dal marito in stato di asfissia da gas. Si tratta della 20enne Marisa Orlandi, abitante in via degli Arvali 9, sposata col fornaio Angelo Trinati, con un figlio, Paolo, di un anno.

Il marito ha dichiarato di aver trovato la poveretta in casa, al suo ritorno dal lavoro, verso le ore 17, già in stato di coma per asfissia. La portiera dello stabile, ove la giovane donna abitava, aveva già provveduto a soccorrerla come poteva. Ella, infatti, aveva sentito un forte odore di gas e insospettita era entrata nell'appartamento, trovando la Orlandi svenuta e riversa al suolo. Il tubo del gas era staccato e la poveretta era stata evidentemente asfissiata dalle esalazioni venefiche.

Il Trinati, poi, aveva immediatamente provveduto a trasportare la moglie al Policlinico; ma, mentre ancora si trovava al pronto soccorso, ella è deceduta.

Gli agenti del commissariato Torpignattara, che hanno condotto le indagini sul caso, propendono per l'ipotesi di un suicidio. La donna, infatti, poco prima che venisse trovata in casa asfissiata, aveva condotto il figlio di un anno, Paolo, dalla portiera, probabilmente per evitargli la morte che lei aveva deciso di darsi.

Solidarietà popolare

Il signor Cesare Ugolini vive con un figlio di 13 mesi in una baracca di via del Gelsomino 65. E' disoccupato da anni e tre giorni fa ha perduto la moglie, deceduta al Policlinico dopo una lunga degenza. E' disperato, e non sa come trovare lavoro per sostentare suo figlio e se stesso. Chi lo volesse aiutare può far pervenire le offerte alla segreteria del nostro giornale o direttamente all'interessato.

Impressionante sciagura in contrada Rioni di Velletri

Ridotta a torcia umana un'anziana contadina muore bruciata viva dopo atroci sofferenze

In contrada Rioni di Velletri, la settantanovenne Giulia Altieri è morta, arsa viva dalle fiamme che le si erano appiccate agli abiti.

La sciagura è accaduta l'altra sera. Rimasta sola nella casa colonica, la donna si è avvicinata al focolare, forse per prendere una pentola che vi era stata posta a bollire. Il fuoco, però, le ha incendiato i vestiti ed ella invano ha tentato di soffocarlo rotolandosi sul pavimento. La morte è stata orribile: nessuno ha udito le grida disperate della vittima.

Il cadavere è stato scoperto alle due della notte dal figlio della poveretta, Umberto Antonetti di 46 anni. Sconvolto dal dolore, egli è corso a chiamare i carabinieri.

La salma è stata sottoposta ad autopsia, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica.

Questa sera «Veglionissimo della stampa»

Questa sera, nel salone dei ricevimenti del palazzo dei congressi dell'EUR, avrà luogo il tradizionale «Veglionissimo della stampa».

Per la serata è di stretto rigore l'abito da sera o la maschera. Anche oggi è possibile acquistare i biglietti all'ARPA-CIT di Piazza Colonna (tel. 684 158) ed al Circolo della Stampa, Via del Corso 184 (tel. 683 144). I prezzi sono: Ingresso, compresa una consumazione, L. 2 500, prenotazione tavoli per 4 persone, lire 2 000, palco con quattro cene e quattro ingressi, L. 28 000, la cena è comprensiva di vini, servizi e spumante Cinzano.

Stasera il veglione degli Amici dell'Unità

Organizzato dall'Associazione «Amici dell'Unità» avrà luogo stasera, dalle ore 21 in poi il tradizionale «Veglione di fine Carnevale» nei saloni dell'Associazione artistica internazionale in via Margutta 54. Il complesso dei «Roman Boys» i cantanti Franco Fondi, Gigliola Lori e la piccola rivelazione Antonio D'Arpino, all'eteranno la serata. Presenterà Luciano Tempesta. Cotillons saranno offerti a tutti gli intervenuti. I biglietti al prezzo di L. 500 sono in vendita presso il Comitato provinciale «Amici dell'Unità», via dei Taurini 19, telef. 450 351.

Urge sangue

Il giovane Gustavo Giordani è ricoverato al S. Giovanni per una grave malattia ed ha bisogno di continue trasfusioni di sangue. Coloro che desiderano donare il proprio sangue per l'ammalato possono rivolgersi direttamente all'ospedale. Serve sangue di tutti i gruppi.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi 1. marzo (61-305). Onomastico: Albino. Il sole sorge alle 7,4 e tramonta alle 18,3. Primo quarto il 5.

BOLLETTINI

— Demografico: Nati maschi 61, femmine 53. Nati morti 3. Morti maschi 36, femmine 24, dei quali 5 minori di sette anni. Matrimoni 20.

— Meteorologico: La temperatura di ieri: minima 5, massima 19.

MOSTRE

— Alla Galleria «La Fontanella» - via del Babuino 104 — si è inaugurata la mostra personale della pittrice Zita Ritossa. La mostra resterà aperta fino al 9 marzo p.v. con l'orario 10-13 e 16-24 compresi i giorni festivi.

Sarà arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova prodigiosa lozione

BETA-NOL

La lozione «Beta-Nol» rinforza, risana, e stimola la crescita di nuova capigliatura sana e forte. Troverete «Beta-Nol» nelle seguenti profumerie e farmacie:

ROMA: Profumeria Gregori, Via Piave, 34 - Collina, Via del Tritone, 202 - Pellis, Piazza Cinquecento, 56 - Scimmi, Via Po 82 - Dragone, Piazza Medaglie D'Oro, 33 — Terziaca, Corso Vittorio Emanuele, 26 - Farmacia Roberts, Via del Corso - Profumeria Ostiense, Via Ostiense, 81-B - Profumeria Sara, Via Eurialo, 79 - FRASCATI: Profumeria Muratori, Galleria, 13.

OGGI 1. MARZO i maestri e i direttori comunisti sono convocati in Federazione alle ore 18 per discutere il seguente ordine del giorno: «Le rivendicazioni degli insegnanti e la crisi di governo».